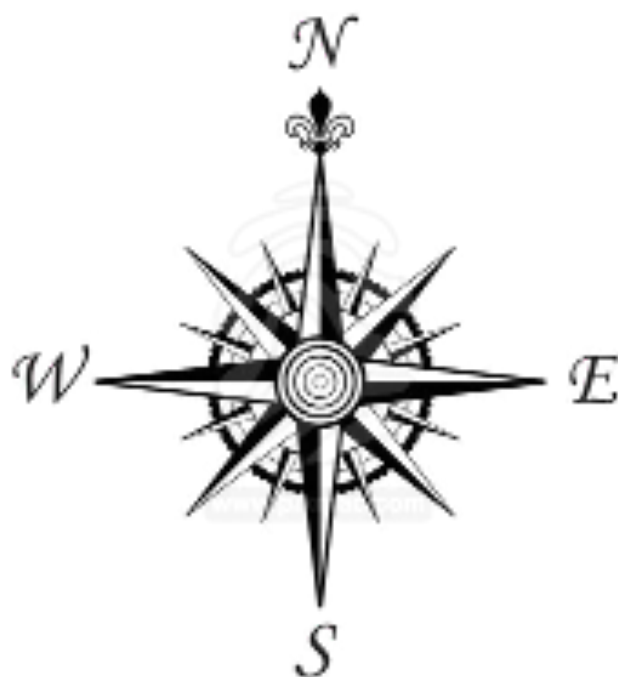


*Uscita di Noviziato*

*Rosa dei Venti*

*8, 9 Novembre 2014*



## IL CORAGGIO NEI PIEDI

(Route Nazionale 2014)

Tonalità originale: MI

DO SOL LAm

Come Giuseppe, che era solo un falegname

MIm FA

e non era mica certo

DO SOL

e prendendola per mano

LAm MIm

disse sì alla sua Maria

FA DO

e l'amò fino alla fine,

FA SOL

ecco un po' così vorrei...

Come Maria, che era libera di andare

è rimasta nel silenzio

e ha abbracciato la sua storia

disse sì al suo bambino

e l'amo fino alla fine,

ecco un po' così vorrei...

DO FA DO

In piedi nei piedi il coraggio che ho

FA DO FA DO

che mi porti lontano per sentire vicino

FA DO

e metto i miei piedi nella vita che c'è

FA DO SOL DO

lì dove mi chiedi i miei piedi con Te

FA DO SOL DO

lì dove mi chiedi in piedi per Te

Come Francesco che ha lasciato la sua casa,

e non era mica certo

e ha abbracciato la sua croce

come fosse la sua donna

e l'amò fino alla fine,

ecco un po' così vorrei...

Come Sophie, che non si è fatta spaventare

dall'orrore della morte

è rimasta dritta in piedi

con la Rosa Bianca in mano

e l'amò fino alla fine,

ecco un po' così vorrei...

Come Peppino, che ha deciso di parlare

e di sciogliere catene

e di mettersi a contare

uno ad uno i cento passi

e contò fino alla fine,

ecco un po' così vorrei...

E come me, un po' fragile, un po' forte

ma non credo nella sorte

credo in Te e non ho paura

credo in ogni Tua creatura

e lo chiedo anche ai miei piedi

di essere lì dove Tu sei...

## STRADE DI CORAGGIO

(Route Nazionale 2014)

DO FA DO SOL

Sento nel profondo un desiderio nascere

DO FA DO SOL

è la voglia di partire che continua a crescere

LAm FA DO SOL

verso l'orizzonte possiam camminare

LAm FA DO SOL

ricorda che solo chi sogna può volare

Cammino con la saggezza del viaggiatore

vivo con gli occhi di un sognatore

la felicità non è un semplice traguardo

ma la direzione del nostro sguardo

DO SOL LAm FA

E' giunta l'ora, è giunto il momento

DO SOL LAm FA

di essere protagonisti del nostro tempo,

DO SOL LAm FA

la strada è la stessa anche se siamo lontani

DO SOL LAm FA

servire è la sfida, il futuro è domani

DO SOL LAm FA

affrontiamo con coraggio ogni salita

DO SOL FA

diritti al futuro sulle strade

DO

della nostra vita

Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore

ogni momento ha un suo dolce sapore

vediamo in lontananza una stella brillare

certezza di qualcuno a cui potersi affidare

Insieme, la bellezza della condivisione

le semplici emozioni di una canzone

insieme, costruiamo un mondo migliore

liberiamo il futuro col coraggio nel cuore

Viviamo per l'oggi, il futuro è sullo sfondo

sporchiamo le nostre mani in questo mondo

non si può più stare fermi ad aspettare

il nostro sorriso ha ancora molto da dare

Sentiamo che l'amore non è mai abbastanza

a tutti vogliam gridare che c'è ancora speranza

a chiunque incontriamo vogliam far capire

che il nostro stile è sempre "pronti a servire"!

La Promessa che orgogliosi portiamo nel cuore

ci ricorda che a ogni istante dobbiam dar colore

l'idea di un cambiamento possiam realizzare

se siamo uniti nulla ci può fermare

e io non sono ancora stanco di pensare

DO SOL LAm FA

che noi questo mondo lo possiam cambiare!



## *Stefano primo martire di Cristo*

**8** Or Stefano, ripieno di fede e di potenza, faceva grandi prodigi e segni fra il popolo. **9** E alcuni della sinagoga, detta dei Libertini, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli di Cilicia e d'Asia si alzarono per disputare con Stefano; **10** ma non potevano resistere alla sapienza e allo spirito col quale egli parlava. **11** Allora istigarono degli uomini che dicessero: «Noi lo abbiamo udito pronunciare parole di bestemmia contro Mosè e contro Dio». **12** Ed eccitarono il popolo, gli anziani e gli scribi; e, piombatigli addosso, lo trascinarono via e lo condussero *davanti* al sinedrio. **13** Poi presentarono dei falsi testimoni che dicevano: «Quest'uomo non cessa di proferire parole di bestemmia contro questo santo luogo e *contro* la legge. **14** Lo abbiamo infatti sentito dire che questo Gesù, il Nazareno, distruggerà questo luogo e muterà i riti che Mosè ci ha dato». **15** E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, avendo fissati gli occhi su di lui, videro il suo volto simile al volto di un angelo.

**51** *Uomini* di collo duro ed incirconcisi di cuore e di orecchi, voi resistete sempre allo Spirito Santo; come *fecero* i vostri padri, *così fate* anche voi. **52** Quale dei profeti non perseguitarono i padri vostri? Essi uccisero *anche* coloro che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale ora voi siete divenuti traditori e uccisori; **53** *voi* che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli e non l'avete osservata!». **54** All'udire queste cose, essi fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui. **55** Ma egli, ripieno di Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio, **56** e disse: «Ecco, io vedo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». **57** Ma essi, mandando alte grida, si turarono gli orecchi e *tutti* insieme si avventarono sopra di lui; **58** e, cacciato fuori dalla città, lo lapidarono. **E i testimoni deposero le loro vesti ai piedi di un giovane, chiamato Saulo.** **59** Così lapidarono Stefano, che invocava *Gesù* e diceva: «Signor Gesù, ricevi il mio spirito». **60** Poi, postosi in ginocchio, gridò ad alta voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». E, detto questo, si addormentò.

Per cosa o per chi saresti disposto a lottare fino in fondo?

Hai il coraggio di rimanere fedele a te stesso?

### *Il Vangelo in Samaria; Simon mago*

**8:1 Or Saulo approvava la sua uccisione.** In quel tempo ci fu grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme; e furono tutti dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli. **2** E alcuni uomini pii portarono *a seppellire* Stefano e fecero grande cordoglio per lui. **3 Ma Saulo devastava la chiesa: entrando di casa in casa, trascinava via uomini e donne e li metteva in prigione.** **4** Coloro dunque che furono dispersi andavano attorno, annunciando la parola. **5** Or Filippo discese nella città di Samaria e predicò loro Cristo. **6** E le folle, con una sola mente, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli che egli faceva. **7** Gli spiriti immondi infatti uscivano da molti indemoniati, gridando ad alta voce; e molti paralitici e zoppi erano guariti. **8** E vi fu grande gioia in quella città. **9** Or in quella città vi era da tempo un uomo di nome Simone, il quale esercitava le arti magiche e faceva stupire la gente di Samaria, spacciandosi per un grande uomo. **10** E tutti, dal maggiore al minore, gli davano ascolto, dicendo: «Costui è la grande potenza di Dio». **11** E gli davano ascolto, perché già da molto tempo li aveva fatti strabiliare con le *sue* arti magiche. **12** Quando però credettero a Filippo, che annunziava la buona novella delle cose *concernenti* il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, uomini e donne si fecero battezzare. **13** Anche Simone credette e, dopo essere stato battezzato, stava del continuo con Filippo; e, vedendo le potenti operazioni e i segni che erano fatti, ne rimaneva stupito.

### Quali sono secondo te gli inganni della vita quotidiana?

## Pensi di saperli riconoscere e prenderne le distanze?

Ci sono stati nella tua vita incontri significativi che ti hanno cambiato?  
Quali sono stati?

Di cosa ti senti testimone nella tua vita di tutti i giorni?

**Tramontana (FREDDO e CHIUSO)** è il nome usato in vari paesi europei per indicare un [vento](#) freddo proveniente da [nord](#), e talvolta per indicare il punto cardinale di provenienza. Nell'[antica Grecia](#) il vento del nord veniva chiamato *Aparctias* o *Boréas*, da non confondersi con la [bora](#) che proviene da est-nordest. In [Italia](#) è particolarmente frequente in [Liguria](#), dove spira con violenza prevalentemente allo sbocco delle valli, e soprattutto in [inverno](#) causa repentini e considerevoli cali di temperatura.

Può verificarsi quindi a cielo sereno, oppure con [cielo](#) nuvoloso e precipitazioni quando è associata ad un [sistema perturbato](#). Quest'ultimo caso è, appunto, quello detto di "tramontana scura" che in Liguria si attiva in seguito all'invertimento delle perturbazioni provenienti da ovest (o anche sud-ovest o nord-ovest) sul [Mar Ligure](#); per questa ragione un proverbio in [lingua ligure](#) sentenzia: "*tramuntan-na scüa, ægua següa*" ("*tramontana scura, pioggia sicura*"). La [locuzione](#) di bordo, "*perdere la tramontana*", che significava perdere l'orientamento, è passata poi nella lingua comune con lo stesso significato.

Il **grecale o greco (ASSOGGETTATO)** è un [vento mediterraneo](#) che soffia da nord-est. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#). Soffia con particolare frequenza soprattutto sulle regioni del Mediterraneo centrale e su quelle [adriatiche](#). Il vento è così denominato perché dall'isola di [Zante](#), punto di riferimento della [rosa dei venti](#), soffia da nord-est in corrispondenza, appunto, della [Grecia](#). Per Dante il Grecale era il vento *Schiavo*, così come per i veneziani che al di là dal mare avevano la *Schiavonia*, ossia la costa istro-dalmata. Il vento di grecale può essere associato a tempo perturbato anche lungo le regioni del versante tirrenico e sulla Pianura padana, quando si forma un minimo depressionario in quota sui mari a ovest della [penisola italiana](#) ed un minimo al suolo tra l'Adriatico e lo [Ionio](#).

In questo caso le correnti in quota possono essere occidentali o sud-occidentali, associate al passaggio dei sistemi perturbati, mentre i venti al suolo risultano soffiare da nord-est. Tale configurazione, se associata nella stagione invernale alla discesa di aria artica marittima dalla porta del [Rodano](#), può creare le condizioni adatte per le nevicate a quote bassissime e anche in pianura sulle regioni occidentali italiane.

Il **Levante (PORTATORE DI IDEE TEMPESTOSE)** è il [vento](#) che spira da [Est](#) verso [Ovest](#). In antichità si chiamava *Apeliote* o, in modo approssimato, *Euro*.

La sua influenza in [Italia](#) si fa sentire sul [Tirreno](#) e sulla parte centro-meridionale dell'[Adriatico](#).

Quando il vento si origina nel centro del Mediterraneo al largo delle [Isole Baleari](#), soffia verso Ovest per raggiungere la sua massima intensità attraverso lo [Stretto di Gibilterra](#). È un vento fresco e umido, portatore di [nebbia](#) e [precipitazioni](#), riconosciuto come causa di particolari formazioni nuvolose sopra la [Baia](#) e la [Rocca di Gibilterra](#), dove può provocare mare agitato e [trombe marine](#). Il vento può manifestarsi in qualunque periodo dell'anno, ma ricorre comunemente fra luglio e ottobre. D'inverno, il Levante è spesso accompagnato da piogge forti.

Il nome del vento deriva da levante inteso come [Est](#), il punto cardinale da cui ha origine. Può essere chiamato anche [Euro](#), vento che gli antichi confondevano con il Libeccio-Scirocco.

Lo **Scirocco (CALDO e ACCOGLIENTE)** (dall'arabo *shurhùq*, vento di mezzogiorno) è un [vento](#) caldo proveniente da Sud-Est. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#). Lo Scirocco prende il nome dalla [Siria](#), la direzione da cui spira il vento, prendendo come punto di riferimento l'Isola di [Zante](#) nel [Mar Ionio](#). Lo stesso vento assume il nome di *Jugo* in [Croazia](#) e *Ghibli* in [Libia](#). Lo Scirocco che giunge sulle coste [francesi](#) contiene più umidità ed assume il nome di [Marin](#). Questo vento soffia più di frequente in [primavera](#) ed [autunno](#) raggiungendo un massimo nei mesi di [marzo](#) e [novembre](#).



Nasce da masse d'aria tropicali calde e secche trascinate verso nord da aree di [bassa pressione](#) in movimento verso est sopra il [Mar Mediterraneo](#). L'aria calda e secca si mischia con quella umida del movimento ciclonico presente sul mare ed il movimento in senso orario spinge questa massa d'aria sulle coste delle regioni del sud [Europa](#).

Lo Scirocco secca l'aria ed alza la polvere sulle coste del [Nordafrica](#), provoca tempeste sul [mediterraneo](#) e tempo freddo ed umido sull'Europa. Il vento soffia per un tempo variabile da mezza giornata a molti giorni. Molte persone attribuiscono a questo vento effetti negativi sulla salute e sull'umore per via del caldo umido e della polvere portata dalle coste dell'[Africa](#) e dell'aumento della [temperatura](#) in Europa. La polvere può causare danni ai dispositivi meccanici. L'[umidità](#) che si deposita al terreno rende inoltre molto scivoloso il manto stradale.

Lo Scirocco è diventato, inoltre, uno dei simboli climatici della [Sicilia](#), lo stesso capoluogo siculo, [Palermo](#), spesso si trova a fronteggiare danni provocati dalle fortissime raffiche di vento caldo, talvolta anche in pieno inverno. Lo Scirocco si fa sentire anche in [Calabria](#) e soprattutto nel [Salento](#). Molto diffuse sono anche le giornate di Scirocco lungo le coste della [Liguria](#).

Il soffio ininterrotto dello Scirocco per molti giorni, combinato con la crescita della [marea](#), è una delle cause del fenomeno dell'[acqua alta](#) nella [Laguna di Venezia](#).

**Ostro ( CALDO e PROPOSITIVO)** (dal [latino](#) *Auster*, vento australe) è il nome tradizionale di un [vento](#) che spira da [sud](#) nel [mar Mediterraneo](#); è anche detto **vento di Mezzogiorno**. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#).

L'ostro, talvolta, viene identificato impropriamente con i più noti venti di [libeccio](#) e [scirocco](#), che spirano anch'essi dai quadranti meridionali. È un vento caldo e umido portatore di [piogge](#). Il vento è conosciuto anche col nome di **Noto** dall'omonimo personaggio della mitologia greca [Noto](#), figlio di [Astreo](#) e di [Eos](#). I suoi effetti sul [clima](#) italiano determinano il richiamo di aria calda da sud.

Il vento è generalmente secco se associato all'espansione dell'[anticiclone subtropicale africano](#) verso nord; in tal caso è apportatore di [onde di calore](#) che possono essere anche durature, i cui effetti maggiori si hanno ove tende a [favonizzarsi](#).

Il vento può soffiare anche come vento prefrontale, prima del passaggio di un'area di [bassa pressione](#). In questo caso la sensibile risalita delle temperature può considerarsi soltanto effimera e temporanea, pur potendo essere associata ad elevati tassi di [umidità](#).

**Il Libeccio ( CALDO MA NON PROPOSITIVO)** è un [vento](#) di [Mezzogiorno](#) o [Ponente](#) (spira da [Sudovest](#)), anche detto **Africo** o **Garbino**. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#).

Vi sono più ipotesi sul nome: la più diffusa, è che derivi dal fatto che nell'isola di [Zante](#), presa come punto di riferimento per la denominazione dei venti, il Libeccio spira dalla [Libia](#) (antico nome del continente [africano](#)). L'altra, accreditata presso i linguisti, è che derivi dall'arabo *lebeg*.

Il nome *Garbino* è utilizzato nell'area orientale dell'[Emilia-Romagna](#), nel nord delle [Marche](#), in [Abruzzo](#) e in [Molise](#). In [Friuli](#), nella [Venezia Giulia](#), in altre aree delle [Marche](#) e in [Dalmazia](#) è chiamato **Garbin**, e tale nome deriva dall'arabo *gharbī* ovvero *occidentale*, acquisito dalla [Lingua turca](#) in età [ottomana](#). Nell'Italia meridionale è conosciuto molto bene per il calore che porta con sé, ma soprattutto la sabbia, proveniente dal [deserto del Sahara](#) e i contadini sanno bene che cosa significa avere i raccolti e le piante distrutti dalle libecciate di fine estate.



Durante la stagione [estiva](#), il vento di libeccio soffia generalmente come [brezza](#) di mare lungo le coste occidentali della [penisola italiana](#) e come brezza di terra lungo quelle orientali, in condizioni di stabilità atmosferica.

Nella stagione estiva e, in misura nettamente minore anche nelle altre stagioni, il vento può [favonizzarsi](#) lungo il versante [adriatico](#) e sullo [Ionio](#), oltre che sulle coste orientali della [Sardegna](#) e su quelle settentrionali della [Sicilia](#). Le configurazioni che innescano tali situazioni presentano strutture di [alta pressione](#) a sud e a est della penisola italiana e centri di [bassa pressione](#) in approfondimento a nord-ovest della penisola, con la conseguente risalita di aria calda da sud-ovest verso nord-est dal bordo orientale della depressione verso quello occidentale e settentrionale delle aree anticicloniche. Di questo tipo fu la configurazione del 24 luglio 2007 con [temperature](#) record sul medio-basso [Adriatico](#) e sullo [Ionio](#).

Il vento di libeccio soffia anche durante il passaggio dei fronti perturbati atlantici in movimento da ovest verso est, assumendo in questo caso caratteristiche di vento umido portatore di [pioggia](#).

Il **Ponente**, (**COSTANTE**) anche detto **Zefiro** o **Espero** è un [vento](#) del [Mar Mediterraneo](#) che spira da [Ovest](#). La denominazione è conferita dal [punto cardinale](#) dal quale soffia. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#). Il vento di ponente soffia generalmente come [brezza](#) marina durante la stagione [estiva](#), lungo le coste della [Maremma grossetana](#) e del [Lazio](#), inoltrandosi in modo più o meno deciso anche nel corrispondente entroterra, svolgendo un'azione alquanto mitigatrice sulla calura, pur tendendo ad elevare moderatamente i tassi di [umidità](#) per la provenienza dal mare.

Il **maestrale (TRASCINATORE)** (*“maestro ale”* o *mistral* dall'[antico provenzale](#) *maestral*) è il vento che spira da Nord-Ovest. Tale direzione è indicata simbolicamente nella cosiddetta [rosa dei venti](#). Vi sono due possibili etimologie di questo nome, a seconda che consideri la prassi romana di collocare la rosa dei venti al centro del [Mediterraneo](#), o invece quella medievale che la posiziona sull'isola di Zakynthos ([Zante](#) o Zacinto), in Grecia. In entrambi i casi la direzione nord-occidentale punta alla città più importante per chi ha dato il nome al vento: nel primo caso [Roma](#), *Magistra Mundi*, oppure [Venezia](#), la via maestra dal porto di origine. Questo vento si ha quando correnti di aria polare o artica irrompono nel Mediterraneo occidentale dalle coste della [Provenza](#). In queste circostanze le masse d'aria provenienti da Nord, scavalcando il Massiccio Centrale francese ed i [Pirenei](#), si incanalano lungo la valle del Rodano dove vengono molto accelerate dalla rapida discesa sui versanti sottovento. Nella maggior parte dei casi, questa accelerazione consente ai venti di Maestrale di giungere ancora irruenti fino alle coste di [Corsica](#) e [Sardegna](#) interessate da questo vento con una certa frequenza, anche in zona anticiclonica. Grazie al Maestrale e specie nel periodo estivo, le due isole patiscono inizialmente il calore dell'entroterra specie nelle aree sud orientali ed in particolar modo nei primi giorni di vento, fino ad un generale decadimento delle temperature fra il terzo e quarto giorno. I periodi con venti di Maestrale infatti hanno una durata molto variabile, da meno di 24 ore a fino 4-5 giorni di seguito. Questi lunghi periodi ventosi portano spesso i mari in tempesta, con violente mareggiate sulle coste occidentali e settentrionali della Sardegna e tirreniche della Calabria e della Sicilia.

## STRADE E PENSIERI PER DOMANI

(Route Nazionale Co.Ca. 1997)

SOL SIm LAm DO RE

Sai, da soli non si può fare nulla,

SOL SIm LAm

sai, aspetto solo te.

DO RE SIm MIm DO RE

Noi voi tutti, vicini e lontani insieme si fa...

SOL SIm LAm DO RE

Sai, ho voglia di sentire la mia storia:

SOL SIm LAm

dimmi quello che sarà.

DO RE SIm MIm

Il corpo e le membra nell'unico amore

DO RE

insieme si fa...

SOL DO SOL

Un arcobaleno di anime

DO SOL RE

che ieri sembrava distante.

SOL DO SOL

Lui traccia percorsi impossibili:

DO RE SOL

strade e pensieri per domani.

Sai, se guardo intorno a me, c'è da fare,

c'è chi tempo non ne ha più.

Se siamo solidi e solidali insieme si fa...

Sai, oggi imparerò più di ieri

stando anche insieme a te.

Donne e uomini, non solo gente

e insieme si fa...

Sai, c'è un'unica bandiera in tutto il mondo

c'è una sola umanità.

Se dici: "Pace-libero tutti", insieme si fa...

Sai, l'ha detto anche B.-P.: "Lascia il mondo

un po' migliore di così".

Noi respiriamo verdeavventura e insieme si fa...

## EIRENE (Pace)

RE FA#m SOL LA

Dolce cala la pace qui tra noi

RE FA#m SOL LA

il bosco dorme e Tu lassù ancora

SIm FA#m SOL LA

ascolti nostra la dolce preghiera

SIm FA#m SOL SOLm LA

scendi notte, va via la paura.

Bianca luna, la notte tingi tu

quante stelle brillano lassù

dimmi Dio doman dove saremo

porteremo amor dove non c'è. SI7

MI SOL#m LA SI

Porta il vento la nostra preghiera

MI SOL#m LA SI

fa' che giunga lontano questa sera

MI SOL#m LA SI

il risveglio sia pace ed un sorriso

MI SOL#m LA LAm SI MI

splenda il sole doman su ogni viso.

